

delle organizzazioni democratiche della provincia hanno già deciso di non partecipare al prossimo Consiglio provinciale dei Partigiani della Pace. Al termine dell'assemblea è stato deciso di non partecipare neppure dopo aver denunciato la nuova minaccia alla pace e all'indipendenza nazionale, costituita dal trasferimento in Italia dei soldati austriaci attualmente in Austria, ricorda come nel 1951, epoca dello sbarco americano a Livorno, il governo garantì che si trattava solo della costituzione di un centro scabini per i riformisti al centro.

Il comunicato prosegue sottolineando il netto contrasto tra le dichiarazioni di allora e atteggiamento degli attuali governanti ed esprime una energica protesta rivendicando l'indipendenza della provincia di Livorno, nonché una politica di pace, di libertà e di indipendenza.



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

## Protesta per gli aumenti dei prezzi alla "Zeppieri,"

Vana attesa di una pensione di guerra dal 1949 ad oggi - « Ripassa tra un mese » - Drammatico appello di un assistito dall' INAM

Apra la nostra rubrica settimanale una lettera del signor Settimio Veleri, il quale torna a riproporre all'attenzione nostra e dei lettori le deficienze del servizio automobilistico delle ditte private.

I rinvii, questa volta, si riferiscono alla ditta Zeppieri. Voglio parlarvi — scrive Settimio Veleri — del pullman della rete di Frascati, Monte Porzio, Monte Compatri e Rocca Priora. Su questa rete figurano già la STEFER che ha la ditta Zeppieri. Senonché la STEFER non provvede al collegamento sino a Rocca Priora che sembra riservato alla Zeppieri. A me sembra che il

facilmente la massima categoria delle pensioni, guadagnando per ognuna la bella somma di 300.000 lire.

Dopo alcune considerazioni sul maledetto imperante, il nostro lettore passa ad esporre il suo caso.

Nel 1949, egli scrive — dopo essere stato sottoposto a visita medica della Commissione medico-collegiale, dove mi riconobbero la malattia contratta in Albania, mi assegnarono la settima categoria. Ebbene, da allora ad oggi non ho ancora ottenuto né il libretto della pensione né un colloquio.

E' interessante sapere come passa la vita di un ex combattente in attesa di pensione, e va a chiedere notizie della sua pratica. Si presenta negli uffici di via Rodolfo Lanciani, giunge, dopo alcune ore di attesa, allo sportello, si sente rispondere dall'impiegato: « Ripassa tra un mese ». Si torna di mese in mese e la risposta è sempre la stessa, ovvero varia in

questo modo: « La pratica non è al suo posto, adesso non si trova ».

Io sono un povero lavoratore come tutti in questa città. Posso leggere le notizie sugli scandali alle Pensioni, ma la pensione non ce l'ho ancora e vorrei averla al più presto.

A noi pare che l'Amministrazione pubblica debba avere una certa cosa: « fare il bene ».

Dall' se poi chi ha le carte in regola non vede soddisfatti i propri diritti?

I perseguitati politici  
si riuniscono oggi

Oggi alle ore 19, in via Cassina 533, presso la locale sezione A.N.P.I. si riuniranno in assemblea generale le seguenti sezioni dell'Associazione perseguitati politici antifascisti: Topignattara, Centocelle, Quarticciolo, Quadraro, Torre Maestra, Giordani, Villaggio Breda e Villa Carlotta.

## Oggi il convegno per la diffusione

Oggi è convocato alle ore 10 alla sezione Monti (via Frangipane, 40) un convegno sul tema: « Una grande campagna per la difesa della verità. Lancio della seconda gara estiva di diffusione ».

Al convegno sono tenuti a partecipare:

- i responsabili della propaganda delle sezioni di Roma e del Lazio;
- i responsabili dei gruppi « amici dell'Unità »;
- i migliori diffusori delle cellule di strada e d'azienda;
- le collaboratrici più attive nella diffusione.

Il convegno sarà presieduto dai compagni Pietro Ingrassia e Otello Nannuzzi.

Al termine del convegno seguirà un rinfresco per festeggiare il successo ottenuto dai comunisti romani nella diffusione del Primo Maggio.

servizio STEFER, con le corse nella zona di Frascati, Monte Porzio, Monte Compatri, prolungato sino a Rocca Priora sarebbe vantaggioso per la azienda e per i passeggeri. Attualmente, i passeggeri diretti a Rocca Priora sono costretti a viaggiare sui pullman della Zeppieri, i tassi, completamente, tanto simili ai carri merci ed eccessivamente cariati. Ma non esiste un regolamento che vieta il carico eccessivo sui pullman della Zeppieri. E per quale motivo non vengono effettuati controlli? Esistono forse concessioni speciali per Zeppieri?

Intervistati inquietanti

Sono questi alcuni interrogativi inquietanti che vogliamo qui sottoporre, tenuto conto anche del fatto che la ditta Zeppieri ha praticato un aumento del 50 per cento sul prezzo degli abbonamenti mensili. Cito solo alcuni esempi: Rocca Priora-Roma (abbonamento mensile compreso le domeniche) lire 5700; Monte Compatri-Roma (stesso tipo di abbonamento) lire 5040; Monte Porzio-Roma (come sopra) lire 4690; Frascati-Roma (come sopra) lire 3960.

Concludendo il nostro lettore osserva che è opportuno intervenire e provvedere, al fine di non permettere che si continui a fare tanto clamore le autorità sono solite fare.

Costantino Dell'Ami, abitante in via Veto 39, scrive per sottoporre una sua particolare situazione che si riferisce al contratto di lavoro dei dipendenti dell'INAM.

Sono un compagno lavoratore — scrive il nostro lettore — e mi rendo conto della giustezza e dell'urgenza delle rivendicazioni poste dai dipendenti dell'INAM. Ma voglio fare un'osservazione: è possibile che il governo non si renda conto del male che fanno facendo a noi oppositori alle giuste richieste di questi lavoratori? Io sono assillato dall'INAM, e da quando c'è lo scoperò non posso naturalmente continuare a curarmi.

Sono affetto da una gravissima ulcera duodenale e ho dovuto interrompere la cura. Vorrei ripetere che né io né altri lavoratori che si trovano nella mia condizione e non hanno la possibilità di curarsi privatamente vorremmo avversare l'azione dei disoccupati dell'INAM: starebbero freschi questi lavoratori se dovessero rinunciare al loro diritto di sciopero per la difesa della loro salute.

Pratiche introvabili

Sullo scandalo delle pensioni si scrive un nostro assiduo lettore che spazia in la riva in questa rubrica: Salvatore Vallerotonda.

Da parecchi mesi — scrive Vallerotonda — leggo sulla stampa gli scandali a catena che si susseguono negli uffici delle pensioni di guerra. Tra le ultime cose che ho appreso c'è il fatto avvenuto a Villa Fossacca — Ospedale militare Celio — dove un gruppetto di grossi calabri e i loro famigliari, compreso un certo Ciccio, a quel che si sa — erano caricati da un colonnello, il quale assegnava

## NELLA TENUTA « CASTELLUCCIA » SULLA VIA CASSIA

## Tragica fine di un giovane contadino annegato in una gigantesca cisterna

La sciagura è avvenuta alle 15 di ieri - La vittima non sapeva nuotare - Drammatici tentativi di salvataggio - Due bambini rischiano di morire ad Ostia

Una terribile sciagura è avvenuta ieri sulla tenuta « Castelluccia » del conte Mazzolini, sita al km. 14 della via Cassia. Un giovane contadino è annegato in una enorme cisterna che serve da serbatoio per l'irrigazione dei campi.

Nazzeno Sandolo, un contadino pugliese di 20 anni, era venuto a lavorare nella tenuta di Lercio dove è nato, da non molto tempo. L'occasione di lavoro è stata procurata dal cugino Salvatore Greco che già lavorava nella tenuta insieme alla moglie.

Per non creare fastidi al cugino, il Sandolo aveva rifiutato l'ospitalità offerta nella casetta occupata dai cugini preferendo sistemarsi in un'altra casetta, dove alloggiava e cucinava da solo.

Ieri mattina tutti i coloni hanno lavorato fino a tarda sera e con essi, naturalmente,

Nazzeno Sandolo. Poi il giovane avrebbe dovuto pranzo con i cugini che lo avevano invitato. Nell'attesa, il Sandolo ha pensato di fare un bagno e, infatti, dopo aver avvertito i parenti si è avventurato verso la cisterna della tenuta.

La vasca misura 25 metri per 8 ed è profonda oltre 5 metri. Ieri conteneva circa 100 metri cubi di acqua che riempivano per metà. Il giovane, che non sapeva nuotare, è caduto in acqua.

La profondità è, convinto di toccare il fondo della vasca, tenendo la testa fuori dell'acqua, si è tuffato senza indugi. Il Sandolo aveva pochi minuti alle 15.

Dopo avere annaspato inutilmente per qualche istante Nazzeno Sandolo ha cominciato a urlare aiuto a gran voce. Sono accorsi subito alcuni coloni fra cui Salvatore Greco. Il primo che ha tentato di soccorrere il giova-

no è stato un ragazzo che si è gettato in acqua risolutamente. Tuttavia, essendo anche lui inesperto del nuoto, ha dovuto desistere dopo alcune bracciate affannose.

La condizione del Sandolo frattanto si faceva sempre più disperata in quanto le forze inutilmente prodigate per mantenerlo in superficie, stavano venendo meno. Un

altro tentativo lo ha effettuato il Greco che, afferrato un forcone, lo ha portato al cingolo del bordo della cisterna. Il giovane è riuscito ad aggrapparsi ma, mentre tentava di issarlo sulla sponda, ha mancato la presa ed è ricaduto nell'acqua annegando.

Più tardi i Vigili del fuoco sono intervenuti e, dopo aver tentato di estrarre il cadavere che è stato trasportato all'obitorio nella tarda serata, dopo il nulla osta del magistrato. Sempre nel pomeriggio di ieri due ragazzi di 10 anni hanno tentato di annegare nel mare di Ostia.

Verso le 16 Pasquale Pedra e Giulio Valle, entrambi abitanti al Villaggio S. Francesco, si sono battuti nel tratto di mare antistante la

spiaggia libera adiacente allo stabilimento Vecchia Pinella. Le onde piuttosto grosse non hanno spaventato i due ragazzi che si sono spinti tranquillamente a largo. Presto però la corrente li ha affaticati a tal punto che non hanno più saputo cavarsela da soli.

Due bagnini dello stabilimento Vecchia Pinella, Pinuccio e Giovan Battista Cappelli, intuendo il pericolo che i ragazzi stavano correndo, si sono gettati in acqua, non senza sforzo, li hanno tratti a riva.

Ieri la casa del compagno Emilio Luigi, membro del Comitato direttivo della Sezione di Frascati, è stata assalita da una banda di quattro o cinque maschi che sono entrati nella casa e hanno rubato il denaro e gli oggetti di valore. Il compagno Luigi, che non sapeva nuotare, è stato salvato dai bagnini.

La casa del compagno Emilio Luigi, membro del Comitato direttivo della Sezione di Frascati, è stata assalita da una banda di quattro o cinque maschi che sono entrati nella casa e hanno rubato il denaro e gli oggetti di valore. Il compagno Luigi, che non sapeva nuotare, è stato salvato dai bagnini.

La casa del compagno Emilio Luigi, membro del Comitato direttivo della Sezione di Frascati, è stata assalita da una banda di quattro o cinque maschi che sono entrati nella casa e hanno rubato il denaro e gli oggetti di valore. Il compagno Luigi, che non sapeva nuotare, è stato salvato dai bagnini.

## ANNUNCIO DEL COMITATO DELLA PACE

Mancano al mezzo milione poche migliaia di firme

Oggi una manifestazione alla sala Capizucchi per la premiazione dei più meritevoli

Il Comitato romano della Pace ha diffuso il seguente comunicato:

« Dopo il successo della settimana della famiglia per la pace », poche migliaia di firme mancano per raggiungere l'obiettivo di mezzo milione. Il Comitato romano della Pace invita tutti i comitati ad intensificare i loro sforzi perché, per la manifestazione che si terrà il 26 maggio nella Sala Capizucchi, venga raggiunto l'obiettivo di 500.000 firme per l'Appello di Vienna.

I grandi avvenimenti che si sono svolti in questo periodo hanno avuto un'importanza preminente nel successo della Conferenza di Bandung, la conclusione del Trattato di pace con l'Austria, il ristabilimento di normali relazioni fra l'URSS e la Jugoslavia, l'incoronazione di un re tra i Quattro Grandi, così come ha sottolineato l'ultimo comunicato del Comitato nazionale della Pace, devono dare nuovo slancio e arricchire il contenuto della campagna per l'Appello di Vienna.

Il 23 maggio (oggi), alle ore 18, nella Sala Capizucchi, in piazza Campitelli, una solenne manifestazione sarà dedicata ai partigiani della pace di Roma che nelle aziende e nei quartieri, più o meno distinti nella campagna in corso. Personalità di primo piano della vita politica e culturale romana, presiederanno la manifestazione. Dopo le parole di saluto che il professor Gelsio A. Amoli, segretario del Movimento nazionale per la pace, pronuncerà, si avranno numerosi premi e riconoscimenti ai migliori partigiani della pace. La manifestazione si concluderà con un rinfresco.

Conferenza dell'on. Giolitti sulla Polonia d'oggi

Presso l'ISTUT « Antonio Gramsci » in via Sicilia 138 l'on. Antonio Giolitti terrà una conferenza « Polonia d'oggi » sul tema: « Caratteristiche dello sviluppo economico della Polonia ».

## Ladri in fuga per un principio d'incendio

Lo studio fotografico di Salvatore Biondi, sita al corso Vittorio 312 ieri alle 13.30 è stato visitato dai ladri i quali si sono introdotti nel locale dopo aver aperto la porta d'ingresso con una chiave falsa.

Non riuscendo a trovare l'interuttore della luce i ladri hanno acceso una candela e, mentre essi stavano rovistando fra gli scaffali, la fiamma ha provocato il fuoco ad alcune tende.

I malviventi si sono immediatamente edistati trasportando due macchine fotografiche e qualche paio di occhiali da sole.

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto all'alba di ieri nel giardino della clinica Guarnieri in via Tor de Schiavi 139. Verso le 4 i due guardiani Giuseppe Salvo di 48 anni, ed il figlio Salvatore di 22 anni, si sono addormentati su alcuni rumori sospetti. Direttamente sul luogo di quei proclami i due ladri che stavano caricando i loro sacchi di roba, hanno visto i due guardiani e si sono subito fuggiti.

Fra i guardiani ed i malviventi si è accesa una violenta colluttazione durante la quale sono riusciti a prevalere i ladri. Corro hanno spinto il motocarro contro i primi e minacciando di travolgerli.

La guardia di P.S. Renato Padellaro di 27 anni abita in via Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Nerone tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Padellaro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

I furti di ieri

Nell'abitazione di Carmelo Alecci di anni 41 sita in via Marco Aurelio 24, dalle 17 alle 20 dell'altro ieri, ignoti ladri hanno asportato 125 mila lire in biglietti di banca e monili d'oro.

Una macchina calcolatrice del valore di 300 mila lire è sparita all'uscita della società « Azienda agricola Selva Silla ».

Nel negozio di proprietà di Mario Cerasani sito in via Acetia 29, i ladri hanno asportato la notte scorsa 3 sacchi di caffè.

La cittadina americana Ha Cogens ha denunciato il furto di una pelliccia da visone, di una sveglia da tavolo, di una collana di perle coltivate, di un paio di orecchini placcati in oro con perle.

## Travolto da un'auto muore al Policlinico

Una « topolino » investita da un locomotore - Numerosi altri incidenti della strada

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavoloni 10 è deceduto ieri alle 21.30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanze sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'inizio fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alle ore 22, al passaggio a livello incrociato sito al viale di Campo Salino sulla linea ferroviaria Roma-Fiumicino un locomotore ha investito una « topolino » che stava transitando per il varco. A bordo della macchina si trovavano 4 persone. L'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Giolitti 403 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Renato Botta di 19 anni abitante in viale XXI Aprile 21 e Anna Barilli di 19 anni abitante in via Varese 7, mentre percorrevano via di Pietralata a bordo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono caduti. La Barilli si è ferita gravemente per cui è stata trasportata al Policlinico e trattata in osservazione. Il Botta se la caverà in pochi giorni. La guardia di P.S. Renato Pa-

## Drammatica lotta con i ladri dei guardiani di una clinica

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto all'alba di ieri nel giardino della clinica Guarnieri in via Tor de Schiavi 139. Verso le 4 i due guardiani Giuseppe Salvo di 48 anni, ed il figlio Salvatore di 22 anni, si sono addormentati su alcuni rumori sospetti. Direttamente sul luogo di quei proclami i due ladri che stavano caricando i loro sacchi di roba, hanno visto i due guardiani e si sono subito fuggiti.

Fra i guardiani ed i malviventi si è accesa una violenta colluttazione durante la quale sono riusciti a prevalere i ladri. Corro hanno spinto il motocarro contro i primi e minacciando di travolgerli.

La guardia di P.S. Renato Padellaro di 27 anni abita in via Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Nerone tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Padellaro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

I furti di ieri

Nell'abitazione di Carmelo Alecci di anni 41 sita in via Marco Aurelio 24, dalle 17 alle 20 dell'altro ieri, ignoti ladri hanno asportato 125 mila lire in biglietti di banca e monili d'oro.

Una macchina calcolatrice del valore di 300 mila lire è sparita all'uscita della società « Azienda agricola Selva Silla ».

Nel negozio di proprietà di Mario Cerasani sito in via Acetia 29, i ladri hanno asportato la notte scorsa 3 sacchi di caffè.

La cittadina americana Ha Cogens ha denunciato il furto di una pelliccia da visone, di una sveglia da tavolo, di una collana di perle coltivate, di un paio di orecchini placcati in oro con perle.

## La nuova sede del Partito inaugurata con una festa popolare a Monteverde Nuovo

Comizio di Di Giulio nel piazzale di Villa Bordini - D'Oro e Nannuzzi presenti alla manifestazione - Significativo saluto di un giovane dirigente delle A.C.L.I. - Commoventi offerte dei ricoverati del Forlanini

« Ma sa? noi vorremmo che il nostro partito, cara signora, risolvesse delle questioni più importanti... » osservava alla compagnia Savasi, in giro per la sottoscrizione, un vecchio repubblicano. « Sì, d'accordo, replicava la compagnia, però dobbiamo pur dargli una sede, e degna, al nostro partito, nel quartiere, non le pare? », e ciò ha deciso di organizzare un'offerta di mille lire, raggiungendo così le trentacinquemila sottoscrizioni, qua e là, un po' da tutti, comunisti e no: a lirette, tabacchi, e con quelle ultime mille lire lacerate sulte e ben settecentotrentacinquemila lire la sottoscrizione per l'acquisto della nuova sede del partito.

Con il generoso concorso di tutti, il quartiere di Monteverde Nuovo ha dato una sede, e non già una nuova sede, al partito. In pratica, infatti, il segretario di sezione, Corrado Pugliesi (il quale, inter nos, ha raccolto oltre cinquantamila lire), l'amministratore, Antonio Lanni, e gli altri compagni del comitato di sezione, per non dire degli altri comitati di cellula, e di tutti i comitati per riunirsi, avevano un angolo del « Cavallino Bianco ». In questo caffè erano accampati di fortuna, nel mese di gennaio, quando vennero costruiti (senza il contratto) dalla sede occupata fin dal febbraio 1954.

La vita di questa sezione è stata piuttosto movimentata. Subito dopo la Liberazione, il compagno « mediatore » della sede dell'ex-fascio, e tennero le prime riunioni (come altrove) a lume di candela. Poi questa sezione che si chiamava « Gioiellieri », si estese, quando alla sezione, quando e Donna Olimpia; trasferita, quindi, in via Pietro Carone (un garage), si allargò ancora. Nacque, così, la sezione « Mediatore », e la sede della vecchia sezione si diramò nella zona di Monteverde Nuovo. Ma una sezione così « condecorata » terminò, profittando, dovunque trovata breve, senza una sede propria. Ciò è accaduto nel gennaio scorso.

Da quel momento, quando i compagni dovevano trasferirsi, arme e bagagli, al « Cavallino Bianco », una volta, indifferente di dare al partito una sede propria e degna. Di qui il lancio della sottoscrizione, di questa sottoscrizione che ha raccolto, finora, oltre cinquantamila lire, e che ha dato luogo alle larghe simpatie, nonché il buon cuore, esistenti nel quartiere. Monteverde Nuovo ha risolto questo problema della sede e la sede è stata ieri inaugurata nel nuovo edificio di via Tarquinio Viperi, 3-A. Come sono state raccolte queste prime 735 mila lire? Inten-

## CONCLUSA LA PRIMA FASE DELL'INDAGINE

Oggi il rapporto al magistrato sullo scandalo delle pensioni

Quasi sicuramente i fermati saranno tratti in stato di arresto

A mezzanotte di oggi scade il termine concesso dall'Autorità Giudiziaria alla polizia per poter trattenerne in stato di fermo i membri della commissione di inchiesta sulle pensioni di guerra di Roma bis che, come si ricorderà, furono fermati dagli agenti della Squadra Mobile nella mattinata del 17 maggio. In questi giorni la polizia ha interrogato circa un centinaio di pensionati.

Sulla base degli accertamenti degli inquirenti il magistrato ha deciso che i pensionati dovranno essere denunciati in stato di arresto o a piede libero. Pare certo, però, che essi saranno denunciati in stato di arresto, dato che la polizia avrebbe raggiunto prove tali da rendere possibile tale provvedimento.

Ieri mattina alle ore 7 il dottor Magliozzi, capo della Squadra Mobile, ha ricevuto a ridurre il voluminoso rapporto che sarà consegnato nella mattinata di oggi al magistrato e la cui stesura ha richiesto tutta la giornata e la conferenza delle deposizioni e le testimonianze delle persone interrogate sul clamoroso scandalo.

Nei uffici della questura è stata interrogata ieri una donna che, secondo voci attendibili, sarebbe stata successivamente fermata. Pare si tratti della ex impiegata della ditta « Mediatore » che fu denunciata di guerra che si reca negli uffici della Mobile per presentarsi a una denuncia minime, direttamente contro i membri della commissione stessa. La donna fu bruscamente allontanata dall'impiego perché, secondo quanto ella ha affermato, era al corrente di irregolarità compromettenti. Anche sulla ex impiegata pendeva una minaccia di arresto.

Una torbida rapina  
ai danni di un inglese

Un cittadino inglese, 34 anni, Mayhew Rowland, di 34 anni, è stato ieri mattina selvaggiamente maleducato da un indiano che si era avventurato su un rimpicciolito. Conoscendo al Pincio, i due si sono re-

## La nuova sede del Partito inaugurata con una festa popolare a Monteverde Nuovo

Comizio di Di Giulio nel piazzale di Villa Bordini - D'Oro e Nannuzzi presenti alla manifestazione - Significativo saluto di un giovane dirigente delle A.C.L.I. - Commoventi offerte dei ricoverati del Forlanini

« Ma sa? noi vorremmo che il nostro partito, cara signora, risolvesse delle questioni più importanti... » osservava alla compagnia Savasi, in giro per la sottoscrizione, un vecchio repubblicano. « Sì, d'accordo, replicava la compagnia, però dobbiamo pur dargli una sede, e degna, al nostro partito, nel quartiere, non le pare? », e ciò ha deciso di organizzare un'offerta di mille lire, raggiungendo così le trentacinquemila sottoscrizioni, qua e là, un po' da tutti, comunisti e no: a lirette, tabacchi, e con quelle ultime mille lire lacerate sulte e ben settecentotrentacinquemila lire la sottoscrizione per l'acquisto della nuova sede del partito.

Con il generoso concorso di tutti, il quartiere di Monteverde Nuovo ha dato una sede, e non già una nuova sede, al partito. In pratica, infatti, il segretario di sezione, Corrado Pugliesi (il quale, inter nos, ha raccolto oltre cinquantamila lire), l'amministratore, Antonio Lanni, e gli altri compagni del comitato di sezione, per non dire degli altri comitati di cellula, e di tutti i comitati per riunirsi, avevano un angolo del « Cavallino Bianco ». In questo caffè erano accampati di fortuna, nel mese di gennaio, quando vennero costruiti (senza il contratto) dalla sede occupata fin dal febbraio 1954.

La vita di questa sezione è stata piuttosto movimentata. Subito dopo la Liberazione, il compagno « mediatore » della sede dell'ex-fascio, e tennero le prime riunioni (come altrove) a lume di candela. Poi questa sezione che si chiamava « Gioiellieri », si estese, quando alla sezione, quando e Donna Olimpia; trasferita, quindi, in via Pietro Carone (un garage), si allargò ancora. Nacque, così, la sezione « Mediatore », e la sede della vecchia sezione si diramò nella zona di Monteverde Nuovo. Ma una sezione così « condecorata » terminò, profittando, dovunque trovata breve, senza una sede propria. Ciò è accaduto nel gennaio scorso.

Da quel momento, quando i compagni dovevano trasferirsi, arme e bagagli, al « Cavallino Bianco », una volta, indifferente di dare al partito una sede propria e degna. Di qui il lancio della sottoscrizione, di questa sottoscrizione che ha raccolto, finora, oltre cinquantamila lire, e che ha dato luogo alle larghe simpatie, nonché il buon cuore, esistenti nel quartiere. Monteverde Nuovo ha risolto questo problema della sede e la sede è stata ieri inaugurata nel nuovo edificio di via Tarquinio Viperi, 3-A. Come sono state raccolte queste prime 735 mila lire? Inten-

tutti — come si è espresso il compagno Ferdinando Di Giulio, membro del C.C. e della Segreteria della Federazione del P.C.I., dinanzi alla folla accorsa al comizio tenutosi per l'inaugurazione della sede nel piazzale di Villa Bordini — anelano ad un rinnovamento; sono portati, nella situazione attuale, ad avvertire nel partito una forza che possa coinvolgere anche le « deluse » masse cattoliche verso la strada maestra della rinascita economica, sociale e politica del nostro Paese. E' con questa fiducia e con questa speranza nel cuore che la gente del quartiere, di ogni convinzione e condizione, ha sostenuto con entusiasmo questa iniziativa. Così voluta, per volontà di popolo, la nuova sede del partito deve costituire il luogo di incontro, per questa aspettativa di rinascita, di tutti i comunisti e cattolici; deve costituire lo strumento per allargare il collegamento, tra noi e gli altri, più in alto: questo ha dichiarato, applicando il motto del partito, Edoardo D'Oro, membro della Segreteria del partito, rivolgendo il saluto ai compagni, ai simpatizzanti, ai cittadini che prendono parte alla sezione, al momento dell'inaugurazione, ieri sera alle ore 20 — dopo che un dirigente delle Acli del Forlanini, Antonio Pacciani, aveva recato l'augurio di buon lavoro ai compagni.

« Noi dobbiamo fare delle nostre sezioni dei centri assolutamente popolari, ha sottolineato il compagno D'Oro, e non esclusivamente cattolici, in particolare per sviluppare il collegamento con i lavoratori cattolici ».

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

Recando il saluto della Segreteria del partito, il compagno D'Oro, che è segretario del P.C.I. della quale è segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato ai compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di 100.000 iscritti.

## PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 2 maggio 1955, ha proferito il seguente decreto penale nella causa a carico di: Vecchio Agata, di Antonio, nata il 29 aprile 1930, in Castiglione Scilla, residente in Roma, via Caracallica, 33; imputata: a) della contravvenzione agli art. 34, 38 e 61 R.D.L. n. 1570 del 18.6.1931, art. 1° del D.L. n. 2033 del 1931, per aver posto in vendita, nell'esercizio da lei gestito in via Caracallica, 33, sotto la denominazione di olio d'oliva, olio d'oliva miscelato con olio di semi; b) del delitto di cui agli art. 516 e 518 C.P., per aver posto in vendita come genuino un olio d'oliva non genuino.

Accertato in Roma il 15 febbraio 1955.

Omissis

Il Pretore, letti e applicati gli articoli di cui sopra, condannò all'ammenda alla pena di lire 5.000 di ammenda e alla pubblicazione del decreto per estratto sul « Giornale dell'Agricoltura, il Tempo » e l'Unità.



# L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## Oggi a Roma il Giro che domani va in giostra per i Castelli

### Benedetti raggiunge sette uomini in fuga e brucia Zucconelli sulla rampa di Perugia

Gismondi, Schellenberg e Giannese ai posti d'onore - Corsa monotona, controllata da Magni fino a 100 chilometri dall'arrivo - Monti guadagna 3 secondi su Magni e passa al secondo posto in classifica

(Da uno dei nostri inviati)

PERUGIA, 22 — Le rampe che portano alla città di Perugia facevano paura a Magni. Il quale, prima di partire da Perugia, mi ha detto: «...Mi pare che questa sia la mia ultima corsa...». Ho accettato, e ho vinto. Ho accettato anche se, come tutti sanno, che nelle arrampicate se ne fa più e più pesante. Ma il Magni di oggi è diverso. Si sta bene, con un certo successo.

9° su Monti. Tutto come prima, o quasi, dunque. Quasi perché col suo piccolo espiant, Monti ha scalato dalla piazza d'onore Clerici. Ora, Magni dice: «...Se fosse stato un po' più lungo la arrampicata, forse se l'avrebbe fatta. Poteva, sarebbe stato bello per me arrivare a Roma vestito di rosso...». La corsa oggi l'ha vinta Benedetti, una «ruota d'oro». Strano, direi. Strano, sì, ma logico e giusto. Benedetti sta davanti al gruppo di 47°.

Non so più pigri gli uomini, che debbono riprendere confidenza con la bicicletta. Buon per Magni ed i suoi gregari, che risparmiano energia. A proposito, Magni mi ha detto: «...Meglio sarebbe che la perdessi la maglia rosa; a Zucconelli e a De Groot, ha piazzato il suo sprint che «brucia» e lascia il segno come la folgore. Anche Benedetti, dunque, ha confermato il suo stato di grazia. Ripeto quello che ho detto qualche giorno fa: Benedetti e il Van Steen-

sta v'è, ma solo. Rincorsa di Bartolini Pezzoni - Gismondi, una volta di Magni. Il buon Ruiz torna al suo posto (il gruppo Guandi, Magni si prende un po' di riposo, fa scherzare Baroni e Pizzani, in testa e nessuno passa). Una volta di Magni, e gli occhi di Zucconelli e Rossetti. Il quale, se poi pare un dispetto a Magni non ci creda a s'è da noi.

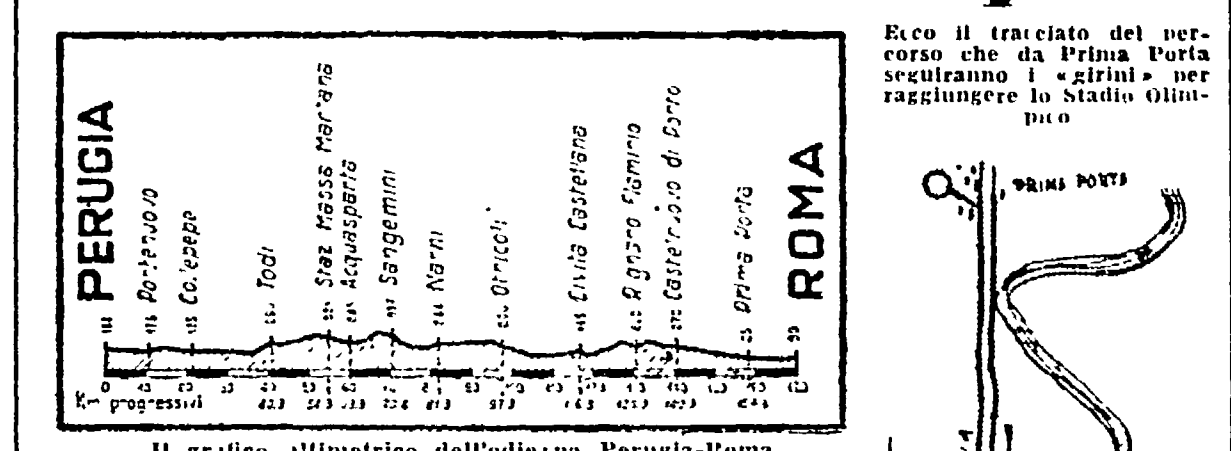
Un altro po' di Lantran e poi gli uomini ci sono le spalle e possono fare la sua pedalata spinti sul traguardo «tappa al volo» di Arezzo, che Albani vince di poco davanti a Benedetti e a Caputi. Ma Albani e Benedetti restano subito puntati. Albani perché si è fatto spingere da Minardi; Benedetti perché ha danneggiato Albani. La vittoria viene così attribuita a Caputi.

Una scelta di Lurati e quindi una breve fuga di Geronzi e Gismondi, i quali ATILIO CAMORIANO (Continua in 5 pag. 6 col.)



MONTECARLO — Trintignant taglia il traguardo. A sinistra la Mercedes di Moss che verrà spinta subito dopo oltre la linea d'arrivo per poterla classificare. (Telefono)

### L'arrivo all'Olimpico



Il grafico altimetrico dell'odierna Perugia-Roma

Oggi il «Giro» giunge a Roma: arriva all'Olimpico verso le ore 17. Prima, per ingannare l'attesa, gli spettatori potranno assistere alla partita Roma-Lazio, finali del girone A del torneo.

I PREZZI di accesso all'Olimpico sono stati così fissati: Tribuna Monte Mario L. 600; Tribuna Tevere L. 400; Curia Sud L. 150.

I BIGLIETTI saranno in vendita in mattinata presso la reception del Fotocentro, in via dell'Industria della partita (ore 15), presso i botteghini di Piazza Mancini e viale Olimpico.

I CAVALIERI dell'Olimpico saranno aperti alle ore 12.30.

LU TESSERE di abbonamento e soci rilasciate per la corsa stagionale dalla S. S. Lazio e dalla A. S. Roma non saranno valide.

VIABILITÀ E PARCHEGGI — Sono validi i contrassegni per i parcheggi «autorizzati», «bianchi» e «servizio» non in uso in occasione della partita (ore 15), e della S. S. Lazio per il parcheggio speciale di viale dei Giardini.

Le autovetture del pubblico potranno parcheggiare, fino ad esaurimento dei posti, nel grande parcheggio Sud, in viale dell'Industria, affluire da piazzale Marcello Giardini, lunetterie e colonnade e viale delle Olimpiadi.

SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO — L'A.T.A.C. curerà un servizio speciale per il trasporto del pubblico allo e dallo Stadio Olimpico.

so, anche in salita, su quel terreno — cioè — che non è proprio adatto ai suoi mezzi. Nella salita di Perugia, Monti ha cercato di fare la «buccia» a Magni: oh! ha fatto: gli ha guadagnato tre secondi. Pochi, però, per portare via la «macchia» a Magni. Il cui vantaggio era di

insieme agli uomini della partenza di Grosseto, che non è Zucconelli, Gismondi, Schellenberg, Giannese, De Groot, Pezzi, Martini e Grossi. Non se l'è fatto dire due volte di lanciare di più la fuga, Benedetti, anche se è stato uno dei ultimi a prendere le ruote buone (altro e

berga della situazione. Credevo così di fargli un grande elmo, il più bello. Episodi piccoli, brillanti episodi del film del «Giro». I cui registi — Magni e Coppi — continuano a tenere in mano le redini del gioco. Coppi, però, sempre di più si confonde nel gruppo e Magni comincia ad aprire le porte del gruppo quando la corsa sta per arrivare al traguardo.

Torniamo dunque, al sistema in uso negli anni passati? Forse, no: forse no, perché Coppi prevede che sul circuito di Frascati ci sarà battaglia orrenda. Di conseguenza, come Coppi, gli uomini di punta fanno una riserva di forze.

E Monti, allora? Monti, in questo caso, e l'occasione che gli dà la regola.

Punto e basta per il compagno.

Torniamo un altro per fare la cronaca della corsa di oggi, che brillante non è. Magni e Coppi, che si sono lasciati andare a una gara di fondo, non sono andati a fare la gara di fondo, ma si sono lasciati andare a una gara di fondo.

Traguardi volanti!

A FROSINONE: 1) Benedetti p. 2; 2) Magni p. 3; 3) Coppi p. 4; 4) Lurati p. 5; 5) Magni p. 6; 6) Magni p. 7; 7) Magni p. 8; 8) Magni p. 9; 9) Magni p. 10; 10) Magni p. 11; 11) Magni p. 12; 12) Magni p. 13; 13) Magni p. 14; 14) Magni p. 15; 15) Magni p. 16; 16) Magni p. 17; 17) Magni p. 18; 18) Magni p. 19; 19) Magni p. 20; 20) Magni p. 21; 21) Magni p. 22; 22) Magni p. 23; 23) Magni p. 24; 24) Magni p. 25; 25) Magni p. 26; 26) Magni p. 27; 27) Magni p. 28; 28) Magni p. 29; 29) Magni p. 30; 30) Magni p. 31; 31) Magni p. 32; 32) Magni p. 33; 33) Magni p. 34; 34) Magni p. 35; 35) Magni p. 36; 36) Magni p. 37; 37) Magni p. 38; 38) Magni p. 39; 39) Magni p. 40; 40) Magni p. 41; 41) Magni p. 42; 42) Magni p. 43; 43) Magni p. 44; 44) Magni p. 45; 45) Magni p. 46; 46) Magni p. 47; 47) Magni p. 48; 48) Magni p. 49; 49) Magni p. 50; 50) Magni p. 51; 51) Magni p. 52; 52) Magni p. 53; 53) Magni p. 54; 54) Magni p. 55; 55) Magni p. 56; 56) Magni p. 57; 57) Magni p. 58; 58) Magni p. 59; 59) Magni p. 60; 60) Magni p. 61; 61) Magni p. 62; 62) Magni p. 63; 63) Magni p. 64; 64) Magni p. 65; 65) Magni p. 66; 66) Magni p. 67; 67) Magni p. 68; 68) Magni p. 69; 69) Magni p. 70; 70) Magni p. 71; 71) Magni p. 72; 72) Magni p. 73; 73) Magni p. 74; 74) Magni p. 75; 75) Magni p. 76; 76) Magni p. 77; 77) Magni p. 78; 78) Magni p. 79; 79) Magni p. 80; 80) Magni p. 81; 81) Magni p. 82; 82) Magni p. 83; 83) Magni p. 84; 84) Magni p. 85; 85) Magni p. 86; 86) Magni p. 87; 87) Magni p. 88; 88) Magni p. 89; 89) Magni p. 90; 90) Magni p. 91; 91) Magni p. 92; 92) Magni p. 93; 93) Magni p. 94; 94) Magni p. 95; 95) Magni p. 96; 96) Magni p. 97; 97) Magni p. 98; 98) Magni p. 99; 99) Magni p. 100; 100) Magni p. 101; 101) Magni p. 102; 102) Magni p. 103; 103) Magni p. 104; 104) Magni p. 105; 105) Magni p. 106; 106) Magni p. 107; 107) Magni p. 108; 108) Magni p. 109; 109) Magni p. 110; 110) Magni p. 111; 111) Magni p. 112; 112) Magni p. 113; 113) Magni p. 114; 114) Magni p. 115; 115) Magni p. 116; 116) Magni p. 117; 117) Magni p. 118; 118) Magni p. 119; 119) Magni p. 120; 120) Magni p. 121; 121) Magni p. 122; 122) Magni p. 123; 123) Magni p. 124; 124) Magni p. 125; 125) Magni p. 126; 126) Magni p. 127; 127) Magni p. 128; 128) Magni p. 129; 129) Magni p. 130; 130) Magni p. 131; 131) Magni p. 132; 132) Magni p. 133; 133) Magni p. 134; 134) Magni p. 135; 135) Magni p. 136; 136) Magni p. 137; 137) Magni p. 138; 138) Magni p. 139; 139) Magni p. 140; 140) Magni p. 141; 141) Magni p. 142; 142) Magni p. 143; 143) Magni p. 144; 144) Magni p. 145; 145) Magni p. 146; 146) Magni p. 147; 147) Magni p. 148; 148) Magni p. 149; 149) Magni p. 150; 150) Magni p. 151; 151) Magni p. 152; 152) Magni p. 153; 153) Magni p. 154; 154) Magni p. 155; 155) Magni p. 156; 156) Magni p. 157; 157) Magni p. 158; 158) Magni p. 159; 159) Magni p. 160; 160) Magni p. 161; 161) Magni p. 162; 162) Magni p. 163; 163) Magni p. 164; 164) Magni p. 165; 165) Magni p. 166; 166) Magni p. 167; 167) Magni p. 168; 168) Magni p. 169; 169) Magni p. 170; 170) Magni p. 171; 171) Magni p. 172; 172) Magni p. 173; 173) Magni p. 174; 174) Magni p. 175; 175) Magni p. 176; 176) Magni p. 177; 177) Magni p. 178; 178) Magni p. 179; 179) Magni p. 180; 180) Magni p. 181; 181) Magni p. 182; 182) Magni p. 183; 183) Magni p. 184; 184) Magni p. 185; 185) Magni p. 186; 186) Magni p. 187; 187) Magni p. 188; 188) Magni p. 189; 189) Magni p. 190; 190) Magni p. 191; 191) Magni p. 192; 192) Magni p. 193; 193) Magni p. 194; 194) Magni p. 195; 195) Magni p. 196; 196) Magni p. 197; 197) Magni p. 198; 198) Magni p. 199; 199) Magni p. 200; 200) Magni p. 201; 201) Magni p. 202; 202) Magni p. 203; 203) Magni p. 204; 204) Magni p. 205; 205) Magni p. 206; 206) Magni p. 207; 207) Magni p. 208; 208) Magni p. 209; 209) Magni p. 210; 210) Magni p. 211; 211) Magni p. 212; 212) Magni p. 213; 213) Magni p. 214; 214) Magni p. 215; 215) Magni p. 216; 216) Magni p. 217; 217) Magni p. 218; 218) Magni p. 219; 219) Magni p. 220; 220) Magni p. 221; 221) Magni p. 222; 222) Magni p. 223; 223) Magni p. 224; 224) Magni p. 225; 225) Magni p. 226; 226) Magni p. 227; 227) Magni p. 228; 228) Magni p. 229; 229) Magni p. 230; 230) Magni p. 231; 231) Magni p. 232; 232) Magni p. 233; 233) Magni p. 234; 234) Magni p. 235; 235) Magni p. 236; 236) Magni p. 237; 237) Magni p. 238; 238) Magni p. 239; 239) Magni p. 240; 240) Magni p. 241; 241) Magni p. 242; 242) Magni p. 243; 243) Magni p. 244; 244) Magni p. 245; 245) Magni p. 246; 246) Magni p. 247; 247) Magni p. 248; 248) Magni p. 249; 249) Magni p. 250; 250) Magni p. 251; 251) Magni p. 252; 252) Magni p. 253; 253) Magni p. 254; 254) Magni p. 255; 255) Magni p. 256; 256) Magni p. 257; 257) Magni p. 258; 258) Magni p. 259; 259) Magni p. 260; 260) Magni p. 261; 261) Magni p. 262; 262) Magni p. 263; 263) Magni p. 264; 264) Magni p. 265; 265) Magni p. 266; 266) Magni p. 267; 267) Magni p. 268; 268) Magni p. 269; 269) Magni p. 270; 270) Magni p. 271; 271) Magni p. 272; 272) Magni p. 273; 273) Magni p. 274; 274) Magni p. 275; 275) Magni p. 276; 276) Magni p. 277; 277) Magni p. 278; 278) Magni p. 279; 279) Magni p. 280; 280) Magni p. 281; 281) Magni p. 282; 282) Magni p. 283; 283) Magni p. 284; 284) Magni p. 285; 285) Magni p. 286; 286) Magni p. 287; 287) Magni p. 288; 288) Magni p. 289; 289) Magni p. 290; 290) Magni p. 291; 291) Magni p. 292; 292) Magni p. 293; 293) Magni p. 294; 294) Magni p. 295; 295) Magni p. 296; 296) Magni p. 297; 297) Magni p. 298; 298) Magni p. 299; 299) Magni p. 300; 300) Magni p. 301; 301) Magni p. 302; 302) Magni p. 303; 303) Magni p. 304; 304) Magni p. 305; 305) Magni p. 306; 306) Magni p. 307; 307) Magni p. 308; 308) Magni p. 309; 309) Magni p. 310; 310) Magni p. 311; 311) Magni p. 312; 312) Magni p. 313; 313) Magni p. 314; 314) Magni p. 315; 315) Magni p. 316; 316) Magni p. 317; 317) Magni p. 318; 318) Magni p. 319; 319) Magni p. 320; 320) Magni p. 321; 321) Magni p. 322; 322) Magni p. 323; 323) Magni p. 324; 324) Magni p. 325; 325) Magni p. 326; 326) Magni p. 327; 327) Magni p. 328; 328) Magni p. 329; 329) Magni p. 330; 330) Magni p. 331; 331) Magni p. 332; 332) Magni p. 333; 333) Magni p. 334; 334) Magni p. 335; 335) Magni p. 336; 336) Magni p. 337; 337) Magni p. 338; 338) Magni p. 339; 339) Magni p. 340; 340) Magni p. 341; 341) Magni p. 342; 342) Magni p. 343; 343) Magni p. 344; 344) Magni p. 345; 345) Magni p. 346; 346) Magni p. 347; 347) Magni p. 348; 348) Magni p. 349; 349) Magni p. 350; 350) Magni p. 351; 351) Magni p. 352; 352) Magni p. 353; 353) Magni p. 354; 354) Magni p. 355; 355) Magni p. 356; 356) Magni p. 357; 357) Magni p. 358; 358) Magni p. 359; 359) Magni p. 360; 360) Magni p. 361; 361) Magni p. 362; 362) Magni p. 363; 363) Magni p. 364; 364) Magni p. 365; 365) Magni p. 366; 366) Magni p. 367; 367) Magni p. 368; 368) Magni p. 369; 369) Magni p. 370; 370) Magni p. 371; 371) Magni p. 372; 372) Magni p. 373; 373) Magni p. 374; 374) Magni p. 375; 375) Magni p. 376; 376) Magni p. 377; 377) Magni p. 378; 378) Magni p. 379; 379) Magni p. 380; 380) Magni p. 381; 381) Magni p. 382; 382) Magni p. 383; 383) Magni p. 384; 384) Magni p. 385; 385) Magni p. 386; 386) Magni p. 387; 387) Magni p. 388; 388) Magni p. 389; 389) Magni p. 390; 390) Magni p. 391; 391) Magni p. 392; 392) Magni p. 393; 393) Magni p. 394; 394) Magni p. 395; 395) Magni p. 396; 396) Magni p. 397; 397) Magni p. 398; 398) Magni p. 399; 399) Magni p. 400; 400) Magni p. 401; 401) Magni p. 402; 402) Magni p. 403; 403) Magni p. 404; 404) Magni p. 405; 405) Magni p. 406; 406) Magni p. 407; 407) Magni p. 408; 408) Magni p. 409; 409) Magni p. 410; 410) Magni p. 411; 411) Magni p. 412; 412) Magni p. 413; 413) Magni p. 414; 414) Magni p. 415; 415) Magni p. 416; 416) Magni p. 417; 417) Magni p. 418; 418) Magni p. 419; 419) Magni p. 420; 420) Magni p. 421; 421) Magni p. 422; 422) Magni p. 423; 423) Magni p. 424; 424) Magni p. 425; 425) Magni p. 426; 426) Magni p. 427; 427) Magni p. 428; 428) Magni p. 429; 429) Magni p. 430; 430) Magni p. 431; 431) Magni p. 432; 432) Magni p. 433; 433) Magni p. 434; 434) Magni p. 435; 435) Magni p. 436; 436) Magni p. 437; 437) Magni p. 438; 438) Magni p. 439; 439) Magni p. 440; 440) Magni p. 441; 441) Magni p. 442; 442) Magni p. 443; 443) Magni p. 444; 444) Magni p. 445; 445) Magni p. 446; 446) Magni p. 447; 447) Magni p. 448; 448) Magni p. 449; 449) Magni p. 450; 450) Magni p. 451; 451) Magni p. 452; 452) Magni p. 453; 453) Magni p. 454; 454) Magni p. 455; 455) Magni p. 456; 456) Magni p. 457; 457) Magni p. 458; 458) Magni p. 459; 459) Magni p. 460; 460) Magni p. 461; 461) Magni p. 462; 462) Magni p. 463; 463) Magni p. 464; 464) Magni p. 465; 465) Magni p. 466; 466) Magni p. 467; 467) Magni p. 468; 468) Magni p. 469; 469) Magni p. 470; 470) Magni p. 471; 471) Magni p. 472; 472) Magni p. 473; 473) Magni p. 474; 474) Magni p. 475; 475) Magni p. 476; 476) Magni p. 477; 477) Magni p. 478; 478) Magni p. 479; 479) Magni p. 480; 480) Magni p. 481; 481) Magni p. 482; 482) Magni p. 483; 483) Magni p. 484; 484) Magni p. 485; 485) Magni p. 486; 486) Magni p. 487; 487) Magni p. 488; 488) Magni p. 489; 489) Magni p. 490; 490) Magni p. 491; 491) Magni p. 492; 492) Magni p. 493; 493) Magni p. 494; 494) Magni p. 495; 495) Magni p. 496; 496) Magni p. 497; 497) Magni p. 498; 498) Magni p. 499; 499) Magni p. 500; 500) Magni p. 501; 501) Magni p. 502; 502) Magni p. 503; 503) Magni p. 504; 504) Magni p. 505; 505) Magni p. 506; 506) Magni p. 507; 507) Magni p. 508; 508) Magni p. 509; 509) Magni p. 510; 510) Magni p. 511; 511) Magni p. 512; 512) Magni p. 513; 513) Magni p. 514; 514) Magni p. 515; 515) Magni p. 516; 516) Magni p. 517; 517) Magni p. 518; 518) Magni p. 519; 519) Magni p. 520; 520) Magni p. 521; 521) Magni p. 522; 522) Magni p. 523; 523) Magni p. 524; 524) Magni p. 525; 525) Magni p. 526; 526) Magni p. 527; 527) Magni p. 528; 528) Magni p. 529; 529) Magni p. 530; 530) Magni p. 531; 531) Magni p. 532; 532) Magni p. 533; 533) Magni p. 534; 534) Magni p. 535; 535) Magni p. 536; 536) Magni p. 537; 537) Magni p. 538; 538) Magni p. 539; 539) Magni p. 540; 540) Magni p. 541; 541) Magni p. 542; 542) Magni p. 543; 543) Magni p. 544; 544) Magni p. 545; 545) Magni p. 546; 546) Magni p. 547; 547) Magni p. 548; 548) Magni p. 549; 549) Magni p. 550; 550) Magni p. 551; 551) Magni p. 552; 552) Magni p. 553; 553) Magni p. 554; 554) Magni p. 555; 555) Magni p. 556; 556) Magni p. 557; 557) Magni p. 558; 558) Magni p. 559; 559) Magni p. 560; 560) Magni p. 561; 561) Magni p. 562; 562) Magni p. 563; 563) Magni p. 564; 564) Magni p. 565; 565) Magni p. 566; 566) Magni p. 567; 567) Magni p. 568; 568) Magni p. 569; 569) Magni p. 570; 570) Magni p. 571; 571) Magni p. 572; 572) Magni p. 573; 573) Magni p. 574; 574) Magni p. 575; 575) Magni p. 576; 576) Magni p. 577; 577) Magni p. 578; 578) Magni p. 579; 579) Magni p. 580; 580) Magni p. 581; 581) Magni p. 582; 582) Magni p. 583; 583) Magni p. 584; 584) Magni p. 585; 585) Magni p. 586; 586) Magni p. 587; 587) Magni p. 588; 588) Magni p. 589; 589) Magni p. 590; 590) Magni p. 591; 591) Magni p. 592; 592) Magni p. 593; 593) Magni p. 594; 594) Magni p. 595; 595) Magni p. 596; 596) Magni p. 597; 597) Magni p. 598; 598) Magni p. 599; 599) Magni p. 600; 600) Magni p. 601; 601) Magni p. 602; 602) Magni p. 603; 603) Magni p. 604; 604) Magni p. 605; 605) Magni p. 606; 606) Magni p. 607; 607) Magni p. 608; 608) Magni p. 609; 609) Magni p. 610; 610) Magni p. 611; 611) Magni p. 612; 612) Magni p. 613; 613) Magni p. 614; 614) Magni p. 615; 615) Magni p. 616; 616) Magni p. 617; 617) Magni p. 618; 618) Magni p. 619; 619) Magni p. 620; 620) Magni p. 621; 621) Magni p. 622; 622) Magni p. 623; 623) Magni p. 624; 624) Magni p. 625; 625) Magni p. 626; 626) Magni p. 627; 627) Magni p. 628; 628) Magni p. 629; 629) Magni p. 630; 630) Magni p. 631; 631) Magni p. 632; 632) Magni p. 633; 633) Magni p. 634; 634) Magni p. 635; 635) Magni p. 636; 636) Magni p. 637; 637) Magni p. 638; 638) Magni p. 639; 639) Magni p. 640; 640) Magni p. 641; 641) Magni p. 642; 642) Magni p. 643; 643) Magni p. 644; 644) Magni p. 645; 645) Magni p. 646; 646) Magni p. 647; 647) Magni p. 648; 648) Magni p. 649; 649) Magni p. 650; 650) Magni p. 651; 651) Magni p. 652; 652) Magni p. 653; 653) Magni p. 654; 654) Magni p. 655; 655) Magni p. 656; 656) Magni p. 657; 657) Magni p. 658; 658) Magni p. 659; 659) Magni p. 660; 660) Magni p. 661; 661) Magni p. 662; 662) Magni p. 663; 663) Magni p. 664; 664) Magni p. 665; 665) Magni p. 666; 666) Magni p. 667; 667) Magni p. 668; 668) Magni p. 669; 669) Magni p. 670; 670) Magni p. 671; 671) Magni p. 672; 672) Magni p. 673; 673) Magni p. 674; 674) Magni p. 675; 675) Magni p. 676; 676) Magni p. 677; 677) Magni p. 678; 678) Magni p. 679; 679) Magni p. 680; 680) Magni p. 681; 681) Magni p. 682; 682) Magni p. 683; 683) Magni p. 684; 684) Magni p. 685; 685) Magni p. 686; 686) Magni p. 687; 687) Magni p. 688; 688) Magni p. 689; 689) Magni p. 690; 690) Magni p. 691; 691) Magni p. 692; 692) Magni p.













LAZIO-CHINOTTO NERI 4-2: Bredesen, particolarmente attivo nell'incontro tra i bianco-azzurri e i "Pundici" del Chinotto nella partita amichevole, fra i locali, segna la sua seconda rete. Il bianco attaccante laziale ha realizzato al 1. e al 20. minuto del secondo tempo.

NOVANTA MINUTI DI GIOCO PIACEVOLE MALGRADO IL FASTIDIOSO VENTO

## La Lazio vince senza forzare (4-2) l'amichevole col Chinotto Neri

La partita ha avuto due volti ben distinti: nella prima parte hanno prevalso i locali, nella ripresa i biancoazzurri si sono imposti — Due reti di Bredesen

LAZIO: Dandini (Gandolfi), Fufemi, Folina (Cialabini), Furlani, Fulu, Alzani, Burini, Bianchi (Giovannini), Focchese (Conti), Castiglioni (Bredesen), Fontana.

CHINOTTO NERI: Albentini (Garosi), Sordi, Benedetti, Montanari, Ceresi (Stattari), Di Napoli (Montanari), Ragazzini (Barro), Bonaldi (Volontà), Capaci (Marina), Cazzolini (Tranquilli), Malaspina.

ARBITRO: D'Acquino di Roma.

MARCATORI: primo tempo al 32' Montanari; s.t. al 1' Bredesen, al 5' Giovannini, al 14' Martino (rigore), al 20' Bredesen, al 43' Burini.

La «visita di cortesia» del biancoazzurri laziali al gialloverdi del Chinotto Neri è terminata con la vittoria dei ragazzi di Raynor per quattro re-

ti a due: una partita violata dal vento che ha trasformato il terreno arido e polveroso in una specie di bolgia deserta qua e là sparsa di palloni. I gialloverdi si sono guardati difesi, cercando di sorprendere il blasonato avversario in contropiede, riuscendo fino al 20' della ripresa, quando la rete di Bredesen (seguita al 40' da quella di Burini) ha definitivamente piegato gli avversari.

L'incontro ha avuto due facce: nella prima parte, infatti, i biancoazzurri erano in prova le reclute Bianchi e Focchese, i biancoazzurri, superiori nella metà campo non sono riusciti a concludere nulla, sono stati anzi, i padroni di casa a portarsi in vantaggio con una punizione calata da 30 metri dall'ex Montanari che «pescava». L'angolino libero sorprende il bravo Bredesen.

Il monologo biancoazzurro era interrotto solo a tratti dai palloni di casa per nulla infuocati. La Lazio continuava a giocare grossolanamente, con conclusioni facili. Al 14', Tranquilli scatta, vanamente fustigando la porta di Burini, che estenua non ha di meglio che ostacolare duramente l'avversario.

L'arbitro è il a due passi e decreta la massima punizione. Martino trasforma in goal. Sul due a due i gialloverdi sembrano riprendere fiato. Cercano la via della rete, ma Eufemi e Furlani controllano a dovere.

Al 20' contropiede laziale con due Burini-Bredesen: Burini traversa al norvegese, Bredesen, che ha raccolto il pallone, si lancia a scendere (43') riesce, con Burini ad arrotondare il punteggio con una bella rete di testa.

GIORGIO NERI

MOTOCICLISMO

Santilli e Lattanzi vittoriosi a Jesi

JESI, 22. — Sul circuito di Jesi Santilli (M.V.) e Lattanzi hanno vinto rispettivamente le prove 15 e 16. La Lazio continua a marciare di moto-ciclisti.

Ecco l'ordine di arrivo: 15. Santilli (M.V.), 16. Lattanzi (M.V.), 17. Santilli (M.V.), 18. Lattanzi (M.V.), 19. Santilli (M.V.), 20. Lattanzi (M.V.), 21. Santilli (M.V.), 22. Lattanzi (M.V.), 23. Santilli (M.V.), 24. Lattanzi (M.V.), 25. Santilli (M.V.), 26. Lattanzi (M.V.), 27. Santilli (M.V.), 28. Lattanzi (M.V.), 29. Santilli (M.V.), 30. Lattanzi (M.V.), 31. Santilli (M.V.), 32. Lattanzi (M.V.), 33. Santilli (M.V.), 34. Lattanzi (M.V.), 35. Santilli (M.V.), 36. Lattanzi (M.V.), 37. Santilli (M.V.), 38. Lattanzi (M.V.), 39. Santilli (M.V.), 40. Lattanzi (M.V.), 41. Santilli (M.V.), 42. Lattanzi (M.V.), 43. Santilli (M.V.), 44. Lattanzi (M.V.), 45. Santilli (M.V.), 46. Lattanzi (M.V.), 47. Santilli (M.V.), 48. Lattanzi (M.V.), 49. Santilli (M.V.), 50. Lattanzi (M.V.), 51. Santilli (M.V.), 52. Lattanzi (M.V.), 53. Santilli (M.V.), 54. Lattanzi (M.V.), 55. Santilli (M.V.), 56. Lattanzi (M.V.), 57. Santilli (M.V.), 58. Lattanzi (M.V.), 59. Santilli (M.V.), 60. Lattanzi (M.V.), 61. Santilli (M.V.), 62. Lattanzi (M.V.), 63. Santilli (M.V.), 64. Lattanzi (M.V.), 65. Santilli (M.V.), 66. Lattanzi (M.V.), 67. Santilli (M.V.), 68. Lattanzi (M.V.), 69. Santilli (M.V.), 70. Lattanzi (M.V.), 71. Santilli (M.V.), 72. Lattanzi (M.V.), 73. Santilli (M.V.), 74. Lattanzi (M.V.), 75. Santilli (M.V.), 76. Lattanzi (M.V.), 77. Santilli (M.V.), 78. Lattanzi (M.V.), 79. Santilli (M.V.), 80. Lattanzi (M.V.), 81. Santilli (M.V.), 82. Lattanzi (M.V.), 83. Santilli (M.V.), 84. Lattanzi (M.V.), 85. Santilli (M.V.), 86. Lattanzi (M.V.), 87. Santilli (M.V.), 88. Lattanzi (M.V.), 89. Santilli (M.V.), 90. Lattanzi (M.V.), 91. Santilli (M.V.), 92. Lattanzi (M.V.), 93. Santilli (M.V.), 94. Lattanzi (M.V.), 95. Santilli (M.V.), 96. Lattanzi (M.V.), 97. Santilli (M.V.), 98. Lattanzi (M.V.), 99. Santilli (M.V.), 100. Lattanzi (M.V.).

FALCHI ROSSI-FOLGORE 2-2

FALCHI ROSSI: Maneschi, Riccioli, Mazzocchi, Marchetti, Guerra, Mancini, Gatti, Gattoloni, Gubbionelli, Di Pillo, Marzano, Rossi.

FOLGORE: Marini, Salvati, Strangaro, Balestrieri, Marano, Le Grosse, Serrenti, Tomillo, Del Vesovo, Tressi.

ARBITRO: Germoni.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' De Lucia, al 9' al 15' Gattoloni, al 25' Ricci; nella ripresa al 13' ad al 25' Tomillo.

RIGAMONTI SPES 4-1

SPES: Beretti, Cion, Misoni; Ronchetti, Rudi, Cipollini, De Lucia, Ferrante, Fiorini, Corbelli.

RIGAMONTI: De Santis, Ferrarini, Cucumini, Pellegrini, Galletti, Sbaraglia, Cettadini, Galletti, Rosini, Magri, Ricci.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' De Lucia, al 9' al 15' Gattoloni, al 25' Ricci; nella ripresa al 13' ad al 25' Tomillo.

ARBITRO: Carini Pietro.

I Rigamonti ha riscattato la sconfitta subita la giornata precedente battendo il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

LA PENULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE LAZIALE

## Girone A: Atac e Nettuno vincono - Girone B: prodezza del Milatesit

ATAC-Tivoli 4-2

ATAC: Franceschi, Maffetta, Borri, Urbani, Ricci, Di Bartolomeo, Pasqualucci, Scarpa, Marzulli, Ferrari, Tanzilli.

TIVOLI: Rocchi, Ciri, Cecchi, Romanzi, Carini, Cecchetti, Tranchida, Passini, Modesti, De Luca, Cantucci.

ARBITRO: sig. D'Annunzio di Atac.

MARCATORI: nel p. t. al 7' Passini (T), al 27' Scarpa (A), al 29' Tanzilli (A); nella ripresa: al 23' Marzulli (A), al 25' Scarpa (A), al 27' Tranchida (Tivoli).

(W. Romanzi) — Un'altra prova malinconica della epollata Atac al termine della quale ha perso senza attenuanti la partita amichevole con i Tivoli.

I gialloverdi si sono guardati difesi, cercando di sorprendere il blasonato avversario in contropiede, riuscendo fino al 20' della ripresa, quando la rete di Bredesen (seguita al 40' da quella di Burini) ha definitivamente piegato gli avversari.

L'incontro ha avuto due facce: nella prima parte, infatti, i biancoazzurri erano in prova le reclute Bianchi e Focchese, i biancoazzurri, superiori nella metà campo non sono riusciti a concludere nulla, sono stati anzi, i padroni di casa a portarsi in vantaggio con una punizione calata da 30 metri dall'ex Montanari che «pescava».

Il monologo biancoazzurro era interrotto solo a tratti dai palloni di casa per nulla infuocati. La Lazio continuava a giocare grossolanamente, con conclusioni facili. Al 14', Tranquilli scatta, vanamente fustigando la porta di Burini, che estenua non ha di meglio che ostacolare duramente l'avversario.

L'arbitro è il a due passi e decreta la massima punizione. Martino trasforma in goal. Sul due a due i gialloverdi sembrano riprendere fiato. Cercano la via della rete, ma Eufemi e Furlani controllano a dovere.

Al 20' contropiede laziale con due Burini-Bredesen: Burini traversa al norvegese, Bredesen, che ha raccolto il pallone, si lancia a scendere (43') riesce, con Burini ad arrotondare il punteggio con una bella rete di testa.

GIORGIO NERI

MOTOCICLISMO

Santilli e Lattanzi vittoriosi a Jesi

JESI, 22. — Sul circuito di Jesi Santilli (M.V.) e Lattanzi hanno vinto rispettivamente le prove 15 e 16. La Lazio continua a marciare di moto-ciclisti.

Ecco l'ordine di arrivo: 15. Santilli (M.V.), 16. Lattanzi (M.V.), 17. Santilli (M.V.), 18. Lattanzi (M.V.), 19. Santilli (M.V.), 20. Lattanzi (M.V.), 21. Santilli (M.V.), 22. Lattanzi (M.V.), 23. Santilli (M.V.), 24. Lattanzi (M.V.), 25. Santilli (M.V.), 26. Lattanzi (M.V.), 27. Santilli (M.V.), 28. Lattanzi (M.V.), 29. Santilli (M.V.), 30. Lattanzi (M.V.), 31. Santilli (M.V.), 32. Lattanzi (M.V.), 33. Santilli (M.V.), 34. Lattanzi (M.V.), 35. Santilli (M.V.), 36. Lattanzi (M.V.), 37. Santilli (M.V.), 38. Lattanzi (M.V.), 39. Santilli (M.V.), 40. Lattanzi (M.V.), 41. Santilli (M.V.), 42. Lattanzi (M.V.), 43. Santilli (M.V.), 44. Lattanzi (M.V.), 45. Santilli (M.V.), 46. Lattanzi (M.V.), 47. Santilli (M.V.), 48. Lattanzi (M.V.), 49. Santilli (M.V.), 50. Lattanzi (M.V.), 51. Santilli (M.V.), 52. Lattanzi (M.V.), 53. Santilli (M.V.), 54. Lattanzi (M.V.), 55. Santilli (M.V.), 56. Lattanzi (M.V.), 57. Santilli (M.V.), 58. Lattanzi (M.V.), 59. Santilli (M.V.), 60. Lattanzi (M.V.), 61. Santilli (M.V.), 62. Lattanzi (M.V.), 63. Santilli (M.V.), 64. Lattanzi (M.V.), 65. Santilli (M.V.), 66. Lattanzi (M.V.), 67. Santilli (M.V.), 68. Lattanzi (M.V.), 69. Santilli (M.V.), 70. Lattanzi (M.V.), 71. Santilli (M.V.), 72. Lattanzi (M.V.), 73. Santilli (M.V.), 74. Lattanzi (M.V.), 75. Santilli (M.V.), 76. Lattanzi (M.V.), 77. Santilli (M.V.), 78. Lattanzi (M.V.), 79. Santilli (M.V.), 80. Lattanzi (M.V.), 81. Santilli (M.V.), 82. Lattanzi (M.V.), 83. Santilli (M.V.), 84. Lattanzi (M.V.), 85. Santilli (M.V.), 86. Lattanzi (M.V.), 87. Santilli (M.V.), 88. Lattanzi (M.V.), 89. Santilli (M.V.), 90. Lattanzi (M.V.), 91. Santilli (M.V.), 92. Lattanzi (M.V.), 93. Santilli (M.V.), 94. Lattanzi (M.V.), 95. Santilli (M.V.), 96. Lattanzi (M.V.), 97. Santilli (M.V.), 98. Lattanzi (M.V.), 99. Santilli (M.V.), 100. Lattanzi (M.V.).

FALCHI ROSSI-FOLGORE 2-2

FALCHI ROSSI: Maneschi, Riccioli, Mazzocchi, Marchetti, Guerra, Mancini, Gatti, Gattoloni, Gubbionelli, Di Pillo, Marzano, Rossi.

FOLGORE: Marini, Salvati, Strangaro, Balestrieri, Marano, Le Grosse, Serrenti, Tomillo, Del Vesovo, Tressi.

ARBITRO: Germoni.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' De Lucia, al 9' al 15' Gattoloni, al 25' Ricci; nella ripresa al 13' ad al 25' Tomillo.

RIGAMONTI SPES 4-1

SPES: Beretti, Cion, Misoni; Ronchetti, Rudi, Cipollini, De Lucia, Ferrante, Fiorini, Corbelli.

RIGAMONTI: De Santis, Ferrarini, Cucumini, Pellegrini, Galletti, Sbaraglia, Cettadini, Galletti, Rosini, Magri, Ricci.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' De Lucia, al 9' al 15' Gattoloni, al 25' Ricci; nella ripresa al 13' ad al 25' Tomillo.

ARBITRO: Carini Pietro.

I Rigamonti ha riscattato la sconfitta subita la giornata precedente battendo il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

Steler-Civita Castellana 2-1

Steler: Sperabene, Carpi, Sansonetti, Ronconi, Cucci, Brunelli, I. Salucci, Federico, Anzolini, Evangelista, Tassi.

ARBITRO: sig. D'Annunzio di Atac.

MARCATORI: nel p. t. al 7' Passini (T), al 27' Scarpa (A), al 29' Tanzilli (A); nella ripresa: al 23' Marzulli (A), al 25' Scarpa (A), al 27' Tranchida (Tivoli).

(W. Romanzi) — Un'altra prova malinconica della epollata Atac al termine della quale ha perso senza attenuanti la partita amichevole con i Tivoli.

I gialloverdi si sono guardati difesi, cercando di sorprendere il blasonato avversario in contropiede, riuscendo fino al 20' della ripresa, quando la rete di Bredesen (seguita al 40' da quella di Burini) ha definitivamente piegato gli avversari.

L'incontro ha avuto due facce: nella prima parte, infatti, i biancoazzurri erano in prova le reclute Bianchi e Focchese, i biancoazzurri, superiori nella metà campo non sono riusciti a concludere nulla, sono stati anzi, i padroni di casa a portarsi in vantaggio con una punizione calata da 30 metri dall'ex Montanari che «pescava».

Il monologo biancoazzurro era interrotto solo a tratti dai palloni di casa per nulla infuocati. La Lazio continuava a giocare grossolanamente, con conclusioni facili. Al 14', Tranquilli scatta, vanamente fustigando la porta di Burini, che estenua non ha di meglio che ostacolare duramente l'avversario.

L'arbitro è il a due passi e decreta la massima punizione. Martino trasforma in goal. Sul due a due i gialloverdi sembrano riprendere fiato. Cercano la via della rete, ma Eufemi e Furlani controllano a dovere.

Al 20' contropiede laziale con due Burini-Bredesen: Burini traversa al norvegese, Bredesen, che ha raccolto il pallone, si lancia a scendere (43') riesce, con Burini ad arrotondare il punteggio con una bella rete di testa.

GIORGIO NERI

MOTOCICLISMO

Santilli e Lattanzi vittoriosi a Jesi

JESI, 22. — Sul circuito di Jesi Santilli (M.V.) e Lattanzi hanno vinto rispettivamente le prove 15 e 16. La Lazio continua a marciare di moto-ciclisti.

Ecco l'ordine di arrivo: 15. Santilli (M.V.), 16. Lattanzi (M.V.), 17. Santilli (M.V.), 18. Lattanzi (M.V.), 19. Santilli (M.V.), 20. Lattanzi (M.V.), 21. Santilli (M.V.), 22. Lattanzi (M.V.), 23. Santilli (M.V.), 24. Lattanzi (M.V.), 25. Santilli (M.V.), 26. Lattanzi (M.V.), 27. Santilli (M.V.), 28. Lattanzi (M.V.), 29. Santilli (M.V.), 30. Lattanzi (M.V.), 31. Santilli (M.V.), 32. Lattanzi (M.V.), 33. Santilli (M.V.), 34. Lattanzi (M.V.), 35. Santilli (M.V.), 36. Lattanzi (M.V.), 37. Santilli (M.V.), 38. Lattanzi (M.V.), 39. Santilli (M.V.), 40. Lattanzi (M.V.), 41. Santilli (M.V.), 42. Lattanzi (M.V.), 43. Santilli (M.V.), 44. Lattanzi (M.V.), 45. Santilli (M.V.), 46. Lattanzi (M.V.), 47. Santilli (M.V.), 48. Lattanzi (M.V.), 49. Santilli (M.V.), 50. Lattanzi (M.V.), 51. Santilli (M.V.), 52. Lattanzi (M.V.), 53. Santilli (M.V.), 54. Lattanzi (M.V.), 55. Santilli (M.V.), 56. Lattanzi (M.V.), 57. Santilli (M.V.), 58. Lattanzi (M.V.), 59. Santilli (M.V.), 60. Lattanzi (M.V.), 61. Santilli (M.V.), 62. Lattanzi (M.V.), 63. Santilli (M.V.), 64. Lattanzi (M.V.), 65. Santilli (M.V.), 66. Lattanzi (M.V.), 67. Santilli (M.V.), 68. Lattanzi (M.V.), 69. Santilli (M.V.), 70. Lattanzi (M.V.), 71. Santilli (M.V.), 72. Lattanzi (M.V.), 73. Santilli (M.V.), 74. Lattanzi (M.V.), 75. Santilli (M.V.), 76. Lattanzi (M.V.), 77. Santilli (M.V.), 78. Lattanzi (M.V.), 79. Santilli (M.V.), 80. Lattanzi (M.V.), 81. Santilli (M.V.), 82. Lattanzi (M.V.), 83. Santilli (M.V.), 84. Lattanzi (M.V.), 85. Santilli (M.V.), 86. Lattanzi (M.V.), 87. Santilli (M.V.), 88. Lattanzi (M.V.), 89. Santilli (M.V.), 90. Lattanzi (M.V.), 91. Santilli (M.V.), 92. Lattanzi (M.V.), 93. Santilli (M.V.), 94. Lattanzi (M.V.), 95. Santilli (M.V.), 96. Lattanzi (M.V.), 97. Santilli (M.V.), 98. Lattanzi (M.V.), 99. Santilli (M.V.), 100. Lattanzi (M.V.).

FALCHI ROSSI-FOLGORE 2-2

FALCHI ROSSI: Maneschi, Riccioli, Mazzocchi, Marchetti, Guerra, Mancini, Gatti, Gattoloni, Gubbionelli, Di Pillo, Marzano, Rossi.

FOLGORE: Marini, Salvati, Strangaro, Balestrieri, Marano, Le Grosse, Serrenti, Tomillo, Del Vesovo, Tressi.

ARBITRO: Germoni.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' De Lucia, al 9' al 15' Gattoloni, al 25' Ricci; nella ripresa al 13' ad al 25' Tomillo.

RIGAMONTI SPES 4-1

SPES: Beretti, Cion, Misoni; Ronchetti, Rudi, Cipollini, De Lucia, Ferrante, Fiorini, Corbelli.

RIGAMONTI: De Santis, Ferrarini, Cucumini, Pellegrini, Galletti, Sbaraglia, Cettadini, Galletti, Rosini, Magri, Ricci.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' De Lucia, al 9' al 15' Gattoloni, al 25' Ricci; nella ripresa al 13' ad al 25' Tomillo.

ARBITRO: Carini Pietro.

I Rigamonti ha riscattato la sconfitta subita la giornata precedente battendo il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

La Lazio ha vinto la partita amichevole con il Chinotto Neri per quattro reti a due.

Il Chinotto Neri ha vinto la partita amichevole con la Lazio per quattro reti a due.

Steler-Civita Castellana 2-1

Steler: Sperabene, Carpi, Sansonetti, Ronconi, Cucci, Brunelli, I. Salucci, Federico, Anzolini, Evangelista, Tassi.

ARBITRO: sig. D'Annunzio di Atac.

MARCATORI: nel p. t. al 7' Passini (T), al 27' Scarpa (A), al 29' Tanzilli (A); nella ripresa: al 23' Marzulli (A), al 25' Scarpa (A), al 27' Tranchida (Tivoli).

(W. Romanzi) — Un'altra prova malinconica della epollata Atac al termine della quale ha perso senza attenuanti la partita amichevole con i Tivoli.

I gialloverdi si sono guardati difesi, cercando di sorprendere il blasonato avversario in contropiede, riuscendo fino al 20' della ripresa, quando la rete di Bredesen (seguita al 40' da quella di Burini) ha definitivamente piegato gli avversari.

L'incontro ha avuto due facce: nella prima parte, infatti, i biancoazzurri erano in prova le reclute Bianchi e Focchese, i biancoazzurri, superiori nella metà campo non sono







